

10/98

Direzione Tecnica

SERVIZIO POTENZIAMENTO E SVILUPPO
TUTTIRoma li, 09/12/98
DI/TC./SS/009/D13p. n. SERVIZIO PRODUZIONE **TUTTI**p.c. DIREZIONE PRODUZIONE **GENOVA**p.c. DIREZIONE E SVILUPPO RETE
ED INVESTIMENTI **SEDE****Oggetto:** *Trasformazione dei Segnali di Chiamata in "Segnali di Avanzamento" e trasformazione dei Segnali di Avvio.*

Allegati : n° 2 per i Servizi Potenziamento e Sviluppo di Genova - Verona - Venezia - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Cagliari.

n° 3 per i Servizi Potenziamento e Sviluppo di Milano e Torino.

Per dare applicazione alla Circolare R/ST.MV./R.04 / 1.6 / 34 del 13 / 5 / 1996, che individua nuove procedure per i movimenti con segnali a via impedita nelle Grandi Stazioni con segnali di protezione o partenza plurimi e, in quanto pertinenti, per i Posti di Servizio delle linee gestite con CTC, si è convenuto (come lavoro preliminare, che richiede tempi ed oneri relativamente modesti, necessario per poter attivare la nuova modulistica) di provvedere, in 1^ Fase, a quanto segue:

- 1) Trasformazione dell' aspetto degli attuali Segnali di Chiamata da lampeggiante a fisso;
- 2) Posa delle Tabelle "EST" e "INT" di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 ed Allegati 1 e 2 della Circolare citata;
- 3) Posa delle Tabelle di individuazione del termine dell' itinerario di partenza e inizio della piena linea di cui al punto 2 ed Allegato 3 della Circolare citata;
- 4) Trasformazione dell' aspetto dei segnali di avvio esistenti (Art. 51 comma 6 RS) da due luci gialle fisse o lampeggianti a due luci blu (è in corso la formalizzazione della modifica della colorazione delle luci da viola a blu) fisse, indipendentemente dal fatto che al segnale di partenza sia o no accoppiato l'avviso di un successivo segnale di 1^ categoria.

Nella suddetta 1^ Fase:

- 5) si potrà rinunciare alla posa di nuovi Segnali di Avanzamento sugli stanti dei Segnali di Protezione Esterna e di Partenza Interna, attualmente non dotati di Segnali di Chiamata;
- 6) non si provvederà, salvo per gli impianti su cui sono previsti lavori di adeguamento agli standard SCC, alla posa di nuovi Segnali di Avvio di cui al punto 3.3 della Circolare;

7) non si provvederà all' attivazione degli aspetti lampeggianti dei segnali di avanzamento e di avvio.

E' da notare che il provvedimento di cui al punto 1) deve riguardare tutti i Segnali di Chiamata (Art. 51 bis R.S.) attualmente esistenti.

Per quanto riguarda la trasformazione dei Segnali di Chiamata si forniscono i due Schemi di Principio allegati, denominati S.Se 7 a) ed S.Se 7 b), entrambi modificativi, per quanto necessario, dello Schema S.Se 7 relativo al Segnale di Chiamata.

Lo Schema S.Se 7 a), più semplice e più vicino a quello originario, si riferisce a Segnali di Avanzamento che, per la loro collocazione, devono e dovranno anche in futuro presentare solo l' aspetto fisso:

- Segnali di Avanzamento applicati a Segnali di Protezione di stazioni che non debbono essere inserite in un SCC e non dotate di segnalamento plurimo;
- Segnali di Avanzamento applicati a Segnali di Protezione Interna o da applicare a Segnali di Partenza Interna di stazioni dotate di segnalamento plurimo, e non inserite in un SCC.

Lo Schema S.Se 7 a) può essere convenientemente utilizzato anche per la trasformazione di Segnali di Chiamata eventualmente applicati a Segnali di Protezione Esterna di stazioni dotate di segnalamento plurimo, nelle fasi provvisorie, fino a che non si attivano gli aspetti lampeggianti (punto 4.2 della Circolare).

La introduzione della resistenza variabile da 80 Ω , che viene shuntata dopo l'accensione, si rende necessaria per evitare lo scatto dell' interruttore, che sarebbe prodotto dal maggior assorbimento delle lampade fredde.

Lo Schema S.Se 7 b) si riferisce a Segnali di Avanzamento che, per la loro collocazione, dovranno, in una fase successiva, presentare oltre l'aspetto fisso anche quello lampeggiante:

- Segnali di Avanzamento applicati a Segnali di stazioni che debbono essere inserite in un SCC;
- Segnali di Avanzamento da applicare a Segnali di Protezione Esterna di stazioni dotate di segnalamento plurimo (il cui aspetto lampeggiante, come fase finale, è subordinato alle condizioni di cui al punto 4.2 della Circolare).

Lo Schema S.Se 7 b) permette di predisporre , posponendone l'attivazione, anche i circuiti relativi al lampeggiamento, evitando "falsi lavori", dove ciò risulti conveniente.

Le modifiche ai circuiti degli attuali segnali di chiamata, per mutarne l'aspetto da lampeggiante a fisso, potranno essere rese operative (a una data che sarà successivamente comunicata) solo dopo che saranno state sostituite sui segnali stessi, le attuali lampade cat./prog. 799/111, con il palloncino di vetro opalizzato, con quelle inserite nella cat./prog. 799/110 con il palloncino di vetro smerigliato, rivelatosi

efficace nel rendere sufficientemente insensibile il segnale ai disturbi provenienti da sorgenti luminose esterne.

Per quanto riguarda la trasformazione degli esistenti Segnali di Avvio, che interessa soltanto i Servizi Potenziamento e Sviluppo di Milano e Torino, essa comporterà la sostituzione del Segnale con uno di tipo diverso e la sostituzione del dispositivo di controllo con un rivelatore differenziale cat./prog. 825/736, come riportato nell'allegato Schema S.Se 7 c) che rappresenta il nuovo circuito di illuminazione e controllo.

Restano inalterati gli attuali circuiti di comando, che convergono sul relè "U" il quale, sia quando attivato mediante "Tb" che quando attivato mediante "Tz", produrrà l'accensione a luce fissa del segnale di avvio.

Vanno eliminati gli attuali circuiti del lampeggiamento, eventualmente esistenti in relazione a partenze verso linee con segnalamento a due aspetti.

Nello Schema S.Se 7 c) sono rappresentati anche i rami relativi al lampeggiamento del segnale di avvio, che avrà un significato ben diverso dal precedente (vedere § 3.3.3 della circolare citata) e che non dovrà per ora essere attivato.

I segnali di avvio, versione standard, cat./prog. 825/510 e le lampade con trattamento di smerigliatura cat./prog. 799/110 saranno forniti dalla Direzione Produzione - Approvvigionamenti e Logistica Materiali a cui vanno inoltrati i relativi fabbisogni.

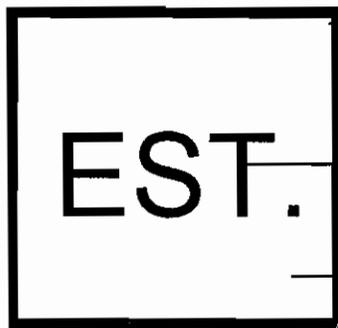
Si trasmettono infine, in allegato il disegno 857/76 delle tabelle da applicare al segnale di protezione e di partenza EST e INT e il disegno 857/77 della tabella da applicare al termine dell'itinerario di partenza (inizio piena linea).

Michele ELIA

Michele Elia

Allegato B

Tabella applicata al segnale di partenza esterno (450 x 450 mm.)

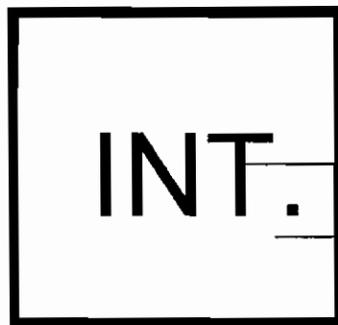


Cornice di colore nero opaco da 10 mm.

Alfabeto normale di colore nero opaco, altezza delle lettere 120 mm.

Pellicola rifrangente di colore bianco

Tabella applicata al segnale di partenza interno (450 x 450 mm.)

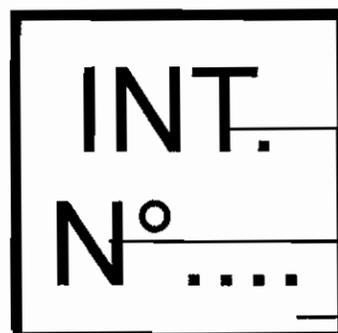


cornice di colore nero opaco da 10 mm.

Alfabeto normale di colore nero opaco, altezza delle lettere 120 mm.

Pellicola rifrangente di colore bianco

Tabella applicata ai segnali di partenza interni quando ve ne sono più di uno (450 x 450 mm.)



Cornice di colore nero opaco da 10 mm

Alfabeto normale di colore nero opaco, altezza delle lettere 120 mm.

Alfabeto normale di colore nero opaco, altezza delle lettere 120 mm.

Pellicola rifrangente di colore bianco

Allegato A

Tabella applicata al segnale di protezione esterno (450 x 450 mm.)

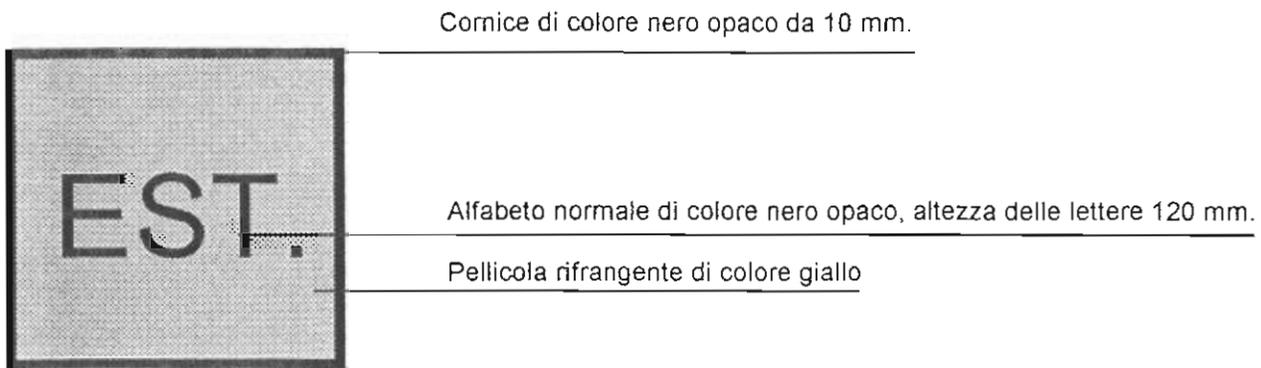


Tabella applicata al segnale di protezione interno (450 x 450 mm.)

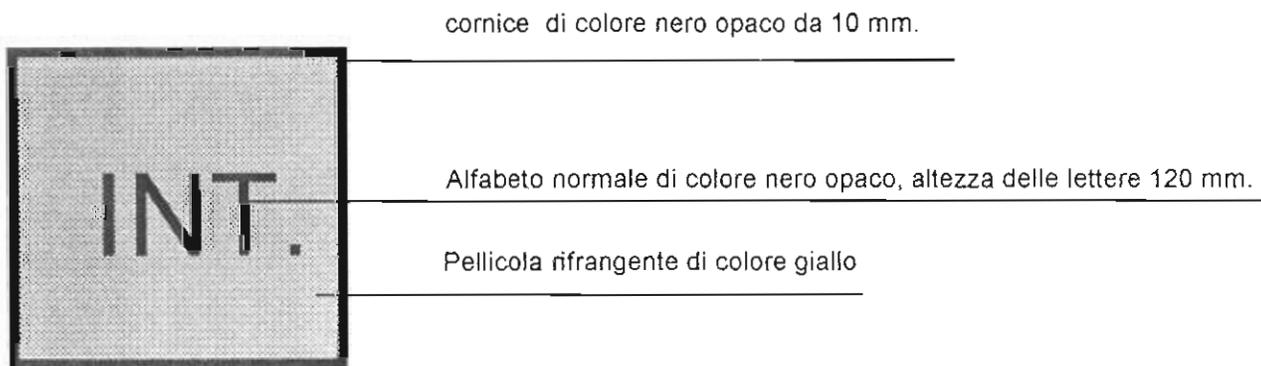


Tabella applicata ai segnali di protezione interni quando ve ne sono più di uno (450 x 450 mm.)

